



Classificazione delle Aziende (Gruppo A, B e C)

Classificazione delle Aziende (Gruppo A, B e C)

Il Decreto Interministeriale n. 388/03 classifica le aziende e le unità produttive in tre gruppi di rischio (Gruppo A, B e C), basandosi su numero di dipendenti, comparto produttivo e rischi professionali.

Gruppo A

Le aziende del Gruppo A operano in settori con rischi professionali elevati e hanno particolari obblighi di dichiarazione o notifica. Le tipologie incluse sono:

- Aziende soggette ad obbligo di dichiarazione o notifica (D.P.R. 175/88 e D.Lgs. 334/99)
- Centrali termoelettriche
- Impianti e laboratori nucleari (D.Lgs. 239/95, articoli 7, 28 e 33)
- Aziende estrattive e altre attività minerarie (D.Lgs. 624/96)
- Lavori in sotterraneo (D.P.R. 320/56)
- Aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni
- Aziende con oltre 5 lavoratori ad alto indice infortunistico INAIL
- Aziende agricole con oltre 5 lavoratori a tempo indeterminato



Gruppo B

Il Gruppo B comprende le aziende con almeno 3 dipendenti che non rientrano nel Gruppo A.

Gruppo C

Le aziende del Gruppo C hanno meno di 3 dipendenti e non appartengono al Gruppo A.



Informazioni Aggiuntive

Rischi Professionali

La classificazione delle aziende tiene conto dei rischi professionali specifici, del comparto produttivo e della natura delle attività svolte.

Normativa di Riferimento

- D.P.R. 175/88 e D.Lgs. 334/99: Obblighi di dichiarazione e notifica
- D.Lgs. 239/95: Impianti e laboratori nucleari
- D.Lgs. 624/96: Attività estrattive e minerarie
- D.P.R. 320/56: Lavori in sotterraneo

Applicazione del Codice ATECO

Il codice ATECO aiuta a identificare il settore di attività e valutare il livello di rischio, ma la classificazione nei gruppi A, B o C dipende da una valutazione combinata di diversi fattori, inclusi il tipo di attività, il numero di dipendenti, i rischi professionali specifici e gli indici infortunistici forniti dall'INAIL.

Chi Effettua la Valutazione

La valutazione per determinare il gruppo di appartenenza è generalmente eseguita da:

1. Datore di Lavoro: Responsabile della sicurezza e salute dei lavoratori.
2. RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione): Collabora nella valutazione dei rischi e nelle misure di prevenzione.
3. Medico Competente: Contribuisce alla valutazione dei rischi legati alla salute.
4. Consulenti Esterni: Specializzati in sicurezza sul lavoro.
5. Organi di Vigilanza e Controllo: ASL, INAIL, ispettori del lavoro.

Procedura di Valutazione

1. Identificazione dei Pericoli: Individuazione delle fonti di rischio.
2. Valutazione dei Rischi: Analisi del livello di rischio associato.
3. Determinazione del Gruppo di Rischio: Classificazione nel Gruppo A, B o C.
4. Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR): Documentazione delle valutazioni e misure adottate.

Esempio Pratico: Impresa Edile

Un'impresa edile con 8 dipendenti e un alto indice infortunistico INAIL potrebbe essere classificata nel Gruppo A. Se avesse un basso indice infortunistico, rientrerebbe nel Gruppo B.

Conclusione

La corretta classificazione di un'azienda richiede una valutazione accurata dei criteri stabiliti dalla normativa, per garantire la conformità alle norme di sicurezza sul lavoro e la protezione dei lavoratori.